UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Diritto Internazionale Privato e Processuale

2526-4-A5810180

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti per risolvere le controversie con “elementi di estraneità”.
Ciò avviene facendo ricorso a :
(i) norme sulla giurisdizione, che consentono di individuare il giudice competente a decidere una seguenti e
(ii) norme di conflitto, le quali permettono di individuare quale sia la legge applicabile a tali controversie.

Il corso si propone inoltre di illustrare agli studenti i rquiisiti per il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni all’interno dello spazio giudiziario europeo.

Contenuti sintetici

Il diritto internazionale privato e processuale è quell'ambito del diritto materiale e processuale che affronta le fattispecie "con elementi di estraneità", ovvero quei casi che non si esauriscono all'interno di un unico ordinamento, bensì presentano punti di contatto con ordinamenti diversi da quello italiano.
Non essendo interamente localizzati in un unico ordinamento, questi casi presentano problemi che i casi meramente interni non pongono.
In particolare, sorgono tre diversi ordini di questioni. Innanzitutto, si tratta di stabilire : (*a)* quale sia il giudice competente a risolvere la questione; in secondo luogo (*b*) quale sia la legge applicabile al rapporto in esame. Infine, si pone la questione (*c*) di come attribuire efficacia alla decisione resa in un ordinamento diverso dal nostro.

Il corso si prefigge dunque di fornire nozioni, strumenti e tecniche che sono indispensabili per risolvere casi 'internazionali', che sono sempre più frequenti - e sempre più complessi - nella pratica attuale.
Esso realizza così l'indispensabile completamento alla formazione del giurista che si prefigga l'obiettivo di lavorare in una prospettiva internazionale.
Si segnala altresì che il diritto internazionale privato e processuale costituisce una delle materie, a scelta dei candidati, dell'*esame di ammissione alla professione forense*. La sua complessità, tuttavia, consiglia che la materia sia affrontata gradualmente e sotto la guida di un docente, non essendo materia adatta ad uno studio individuale.

Programma esteso

Il corso si prefigge di approfondire la disciplina dei rapporti privati internazionali, quale risultante dal combinato disposto dei regolamenti dell'Unione europea applicabili in materia di giurisdizione e conflitti di legge, dalle principali convenzioni internazionali e dalla legge italiana di riforma del diritto internazionale privato (l. 31 maggio 1995, n. 218).
Nell'anno accademico 2021-22, il corso in classe si concentra sull'analisi della famiglia internazionale, approfondendo le numerose complessità che emergono dalla crisi di un rapporto familiare con elementi di estraneità.
Pur avendo ad oggetto la stessa materia e lo stesso metodo, il programma è dunque declinato in modo parzialmente diverso per gli studenti frequentanti (che si concentreranno sui profili del diritto di famiglia internazionale) e per gli studenti non frequentanti (profili di diritto contrattuale e extracontrattuale)

Le lezioni toccheranno i seguenti aspetti:

1. Le fonti del diritto internazionale privato: Il ruolo della UE nella cooperazione giudiziaria internazionale. Il ruolo residuale delle convenzioni e del diritto nazionale
2. Problemi generali della disciplina dei rapporti con elementi di estraneità: funzione e struttura delle norme di conflitto; norme di conflitto bilaterali e norme unilaterali; qualificazione; rinvio; limiti al richiamo del diritto straniero.
3. Il sistema dei regolamenti della UE.
4. La giurisdizione e il riconoscimento delle decisioni in materia di famiglia: il regolamento (UE) n 2019/1111, c.d. Bruxelles II ter in materia matrimoniale, di responsabilità genitoriale e di sottrazione internazionale dei minori (accenni)
5. La giurisdizione e di riconoscimento delle decisioni in materia civile e commerciale : il regolamento (UE) n. 1215/2012, c.d. Bruxelles I- bis in materia civile e commerciale
6. La legge applicabile alle obbligazioni contrattuali ed extracontrattuali: i regolamenti (UE) Roma I e Roma II

Allo scopo di rendere più agevole la comprensione e l'applicazione pratica degli strumenti giuridici e delle norme di diritto internazionale privato, le lezioni saranno strutturate in modo da dare ampio spazio all'esame di alcuni casi pratici, tratti dalla prassi giurisprudenziale o di fantasia. Gli studenti verranno così sollecitati a individuare i diversi profili problematici e a rinvenire le relative soluzioni. Tale lavoro potrà essere fatto individualmente o a piccoli gruppi.

Nel corso delle lezioni sarà altresì organizzato uno o più incontri con esperti nazionali o stranieri su singoli profili di interesse e di attualità.

Prerequisiti

Gli studenti devono aver sostenuto gli esami di

- Diritto dell'Unione europea e di
- Diritto processuale civile.

Metodi didattici

Il corso combina in vario modo la modalità didattica erogativa con quella interattiva.
Nel corso delle lezioni, alla trattazione teorica e di inquadramento, si aggiungerà l'analisi di casi pratici risolti dalla Corte di giustizia dell'UE. Poiché il corso ha carattere interattivo, è necessaria la partecipazione attiva degli studenti. I materiali necessari sono pubblicati sulla piattaforma e-learning del corso e gli studenti sono sollecitati a arrivare a lezione avendone preso conoscenza in anticipo.
Durante il corso verranno analizzati e risolti casi pratici.

Le lezioni saranno dunque strutturate come segue:
5 lezioni da 2 ore svolte in modalita? solo erogativa in presenza;
14 lezioni da 2 ore svolte in modalita? erogativa nella parte iniziale, e in modo interattivo nella parte successiva. La prima parte è volta a fornire gli strumenti e le conoscenze per poter svolgere esercitazioni mirate.
2 lezioni da 2 ore svolte solo in modalità interattiva, proponendo esercitazioni a gruppi supervisionate .

Gli studenti avranno la possibilità di preparare e presentare ai colleghi casi specifici

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è, per tutti gli studenti, solo **orale** e consiste di un colloquio sugli argometi svolti a lezione E sul testo d'esame. (si noti, i soli argomenti trattati a lezione non sono sufficienti!)
Il colloquio mira a verificare la conoscenza degli istituti e dei concetti fondamentali e caratterizzanti il sistema giuridico, la capacita? di riflessione autonoma, la precisione terminologica, le abilità e l'autonomia espostiva. Tali capacità saranno valutate come insufficienti (meno di 18), sufficienti (19-21), buone (22-25), molto buone (26-28) o eccezionali (29-30L).
Non sono previste prove intermedie.

Nel corso delle lezioni sono previste **esercitazioni scritte**, aperte a tutti gli studenti, volte a verificare l'apprendimento dei concetti e degli istituti descritti a lezione. Tali esercitazioni consistono nella risoluezione di uno o più casi pratici, con adeguata motivazione degli istituti sottostanti. L'esito positivo di queste prove, nonché delle altre attività proposte nel corso delle lezioni, potrà integrare la prova finale, che - solo per gli studenti che abbiano avuto una valutazione positiva alla esercitazione scritta - potrà consistere in un breve colloquio di verifica delle esercitazioni .

Testi di riferimento

Paolo BERTOLI,* Nozioni di diritto internazionale privato e processuale,* Giappichelli, Torino, 2023
or
Pietro FRANZINA, *Introduzione al diritto internazionale privato*, II, ed., Giappichelli, Torino, 2025

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ | PARITÁ DI GENERE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE